

Su una Rete ChangeMaking

Il Congresso dei Verdi europei di Glasgow del dicembre 2016 ha adottato la risoluzione sulla Rete ACT. Poiché anche un altro partito politico europeo utilizza lo stesso nome, il comitato del PVE ha deciso di cambiarlo in “Rete ChangeMaking”, i cui principi di base restano gli stessi.

Il comitato del PVE ha esaminato la possibilità di creare la **Rete ChangeMaking**, su indicazione del Congresso.

Quadro tecnico e amministrazione

La Rete ChangeMaking sarà uno spazio di azione online, che consoliderà la presenza online dei Verdi europei. Questo spazio virtuale sarà composto da una banca dati e da un sito web, come convenuto nella risoluzione nel Consiglio di Glasgow. La parte tecnica della banca dati sarà sviluppata, mantenuta e aggiornata da un soggetto (o un’agenzia) esterno, in stretta collaborazione con l’ufficio del PVE, mentre il PVE manterrà il controllo sui dati. Questa banca dati costituirà la spina dorsale della Rete ChangeMaking e verrà utilizzata per organizzare azioni, campagne e altre attività (online). Sarà configurata in linea con le normative in vigore nell’Unione europea sulla protezione dei dati e, se possibile, tramite un software open source.

Il sito web sarà lo spazio “fisico” dove persone simpatizzanti con i temi verdi e interessate alle questioni europee potranno iscriversi alla Rete ChangeMaking attraverso petizioni, newsletter o altre azioni simili. Verrà loro chiesto di iscriversi, fornendo solo le informazioni di base in modo da mantenere bassa la soglia di accesso. Ulteriori informazioni potranno essere richieste una volta effettuata l’iscrizione. Questo sito web è il luogo in cui verranno raccolti gli appelli ad agire e dove la gente potrà trovare maggiori informazioni al riguardo. Gli iscritti vengono invitati a firmare, a condividere e a partecipare anche tramite i social media.

La Rete ChangeMaking non si occuperà di attività riguardanti questioni di portata nazionale o regionale, né sarà tantomeno coinvolta nelle attività in uno Stato membro, a meno che il partito membro in questione non sia esplicitamente favorevole.

Il comitato del PVE considera la Rete ChangeMaking uno strumento con cui poter diffondere le questioni europee che stanno a cuore ai Verdi e con cui ampliare il raggio d’azione della famiglia dei Verdi europei. Attraverso la Rete ChangeMaking, il PVE può far luce su determinati temi europei che meritano questa attenzione. Inoltre, analizzando le informazioni contenute nella banca dati, il PVE individuerà i temi rilevanti per i Verdi in Europa e le utilizzerà per le campagne future e per la campagna elettorale europea del 2019.

Struttura trasparente sulla modalità di organizzazione della Rete ChangeMaking e di definizione delle responsabilità.

La cooperazione con i partiti membri è la base per il successo della Rete ChangeMaking, sia per le campagne elettorali che per quelle specifiche. Ai partiti membri sarà chiesto di designare una persona nel partito come collegamento per lo sviluppo della Rete ChangeMaking. Tale persona di collegamento dovrà provenire dal livello esecutivo o essere in grado di comunicare con esso e farà altresì parte del Comitato consultivo della Rete ChangeMaking.

Un gruppo di lavoro del Comitato del PVE, composto da 3 persone, avrà la responsabilità di prendere le decisioni politiche al momento necessario. Lo stesso Comitato ne sarà informato ed avrà la possibilità di respingerle. In casi di estrema urgenza, il Segretario generale potrà decidere unilateralmente, a condizione che ne dia immediata comunicazione al gruppo di lavoro. I membri del gruppo di lavoro faranno altresì parte del Comitato consultivo, insieme alla persona di collegamento del partito membro.

Il PVE offrirà ai membri della Rete ChangeMaking la possibilità di presentare le loro proposte (ma senza votazione popolare), che saranno verificate dal gruppo di lavoro e, in caso di questioni molto importanti o di lungo termine, saranno trasmesse al Comitato consultivo, composto dal gruppo di lavoro e dai partiti membri. Dopo aver ricevuto il loro feedback, il processo decisionale avverrà come descritto sopra.

Nella creazione e configurazione della Rete ChangeMaking, il PVE richiederà il sostegno di qualche appartenente ai partiti membri che abbia le competenze necessarie. Non c'è bisogno di scoprire l'acqua calda e il PVE vuole lavorare a stretto contatto con i partiti membri per uno sviluppo che sia reciprocamente vantaggioso per tutti.

Obiettivi e come raggiungerli

Per la campagna elettorale europea del 2019, sposteremo l'equilibrio da una campagna "cartacea" verso una campagna digitale. Dobbiamo essere in grado di raggiungere le persone della Rete ChangeMaking e non solo. Vogliamo che diventino ambasciatori e moltiplicatori verdi della campagna, e avranno il compito di diffondere il flusso delle informazioni digitali attraverso la posta elettronica, i social media e altro ancora. Puntiamo a raccogliere dati dalla Rete ChangeMaking e a utilizzarla nell'ambito delle leggi europee per ottimizzare e massimizzare il nostro raggio d'azione. Gli obiettivi principali di questa campagna sono il consolidamento della nostra presenza in Europa e la diffusione dei nostri valori verdi.

Il PVE chiederà a coloro che si iscriveranno di acconsentire al trasferimento delle loro informazioni di contatto al partito membro nazionale, affinché anche il partito verde nazionale possa tenerli aggiornati. In questo modo, i partiti membri potranno trarre vantaggio dalla Rete ChangeMaking per le loro campagne e azioni, essendo, tuttavia, consapevoli della necessità della sicurezza e protezione dei dati.

Ai partiti membri verrà chiesto di impegnarsi attivamente nel processo di mantenimento dei contatti con gli iscritti alla Rete ChangeMaking, una volta concordato che il PVE trasferirà le loro informazioni di contatto. Se necessario, il PVE potrà fornire sostegno durante lo sviluppo della strategia del partito membro: condivisione del software, supporto nell'invio di e-mail (della campagna) e nelle azioni online su come mantenere queste persone coinvolte.

Il PVE intende creare la Rete ChangeMaking affinché sia uno spazio paneuropeo per fare campagna sui temi verdi il più grande possibile, ma siamo altresì consapevoli dei limiti delle nostre capacità. Pertanto, la cooperazione con i partiti membri è estremamente importante per il PVE, per consentire alla Rete ChangeMaking di crescere e di avere una sua rilevanza.

Azioni possibili e campagne

In stretta cooperazione con l'agenzia, il PVE elaborerà una strategia e definirà quali azioni e campagne saranno gestite dalla Rete ChangeMaking. Insieme all'agenzia, definiremo gli obiettivi e le modalità per raggiungerli, anch'essi parte della strategia. Quest'ultima terrà conto anche della campagna comune per le elezioni europee del 2019.

L'agenzia configurerà gli aspetti tecnici della banca dati e assisterà il PVE nel definire la strategia, mentre il lavoro effettivo e la manutenzione della Rete ChangeMaking saranno svolti dall'ufficio del PVE.

/ In caso di dubbio tra questo testo e la versione originale in lingua inglese, fa fede il testo in [lingua inglese](#).